



INSIEME PER

I TUOI DIRITTI
IL MIO CONTRATTO



SEGRETERIE REGIONALI PUGLIA

MARTEDI'
26
APRILE

SCIOPERO GENERALE DI CATEGORIA PER LA PUGLIA

RINNOVARE I CONTRATTI PUBBLICI E PRIVATI • MIGLIORARE I SERVIZI • VALORIZZARE IL LAVORO

ContrattoSubito

- **Rinnovare** i Contratti Nazionali di Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non Economici, Enti Locali, Sanità Pubblica e Privata, Cooperative Sociali e Terzo settore;
- **Rilanciare** la contrattazione decentrata ed **aumentare** le retribuzioni ferme da oltre sei anni;
- **Superare** i vincoli della Legge Fornero sulle pensioni;

#GiustOrario e Vertenza Occupazione

- **Garantire** il giusto diritto al riposo per tutti gli operatori, pubblici e privati;
- **Rispettare** gli orari di lavoro per garantire servizi sicuri ai cittadini e i diritti di chi lavora;
- **Rispettare** le norme di legge e contrattuali attraverso un piano di assunzioni regionale finalizzato alla riduzione drastica delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie e alla creazione di nuovi posti di lavoro per professionisti sanitari e sociosanitari, medici, infermieri, OSS;

Assetti Istituzionali

- **Avviare** immediatamente un confronto con la Regione Puglia su una proposta organica di ridisegno delle funzioni pubbliche e istituzionali sul territorio; perché la Legge Madia ridurrà la presenza dello Stato e del sistema degli Enti Territoriali, mettendo a rischio uffici e lavoratori di Prefetture, Camere di Commercio, Province, Ministeri, INPS, INAIL, Ministero del Lavoro, le Società partecipate, il corpo forestale dello stato e i vigili del fuoco con conseguenti riduzioni di servizi ai cittadini e imprese;

Vertenze Regionali Pugliesi

risoluzione delle vertenze regionali:

- **Sistema Socio Sanitario:** riattivare subito i confronti regionali con il Governatore ed Assessore alla Sanità M. Emiliano e aziendali con le Direzioni Generali delle ASL su effetti e ricadute del Piano di riordino della Rete Ospedaliera e sul Piano Operativo 2016/2017, per valorizzare il lavoro di tutti gli operatori e per migliorare la qualità dei servizi per i cittadini;
- **Mobilità dipendenti Province;**
- **Rafforzamento delle Società Sanitaservice delle ASL;**
- **Personale Enti Locali;**
- **problematiche Sanità Privata e Terzo Settore;**
- **Riorganizzazione Ente Regione Puglia e Agenzie Regionali;**
- **Stabilizzazioni precari;**

Manifestazione Regionale Unitaria a Bari

dalle ore 09,00 alle ore 14,00

Concentramento innanzi Chiesa San Ferdinando Via Sparano – Bari

Interverranno

le Segreterie Nazionali di FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e UIL PA

contratto subito

COMPETENZE



INNOVAZIONE



PRODUTTIVITÀ



*Rinnoviamo i contratti,
riorganizziamo i servizi!*

IL CAMBIAMENTO PARTE DAL TERRITORIO

COMPETENZE INNOVAZIONE PRODUTTIVITÀ COSTRUIAMOLE INSIEME CON LA CONTRATTAZIONE *al via la mobilitazione nei territori*

Tagliare, bloccare e ridimensionare: ecco cosa sono riuscite a fare in questi anni le norme e le riforme imposte dal governo. Per riorganizzare e riqualificare i servizi pubblici locali serve un percorso completamente diverso. Un percorso che coinvolga lavoratori e cittadini, che metta al centro le persone e non le leggi, che rilanci i servizi pubblici come volano della crescita. Un percorso di investimenti per liberare l'energia al servizio del paese. Iniziando dal rinnovo dei contratti!

La nostra non è solo un'altra mobilitazione per il pubblico impiego. La nostra è una proposta che parte dal basso, dove le amministrazioni pubbliche incontrano la realtà quotidiana delle comunità e si confrontano con l'evolvere dei bisogni delle persone. È da lì che si deve iniziare per disegnare nuovi modelli organizzativi, coltivare e valorizzare le competenze, valutare il lavoro degli enti in base a criteri e obiettivi condivisi, ridistribuire a lavoratori e cittadini i frutti dell'impegno costante a migliorare.

Attraverso una mobilitazione sul territorio, allargando gli spazi della partecipazione, vogliamo riconoscere un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori e garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, contro la disorganizzazione scientifica e i vecchi schemi gerarchici. Meno tasse, più qualità di vita, di salute, più sicurezza e benessere sui posti di lavoro per la crescita delle persone e del paese. È questo che vogliamo. Per questo abbiamo deciso una mobilitazione che parte dal territorio.

Vogliamo una contrattazione più forte là dove occorre confrontarsi sugli aspetti specifici dell'organizzazione del lavoro, per contribuire a razionalizzare la macchina amministrativa, recuperare la spesa improduttiva e trovare risorse da investire in qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Cosa vuol dire per noi rinnovare i contratti e offrire migliori servizi?

1. VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ: riclassificare i profili per agevolare percorsi flessibili e offrire opportunità di crescita all'interno di nuovi modelli organizzativi e nuove filiere dei servizi; governare in maniera condivisa la mobilità, per accompagnare la riorganizzazione delle reti territoriali e la razionalizzazione della governance locale; pianificare e mettere a regime l'aggiornamento continuo del patrimonio di competenze attraverso la formazione

2. INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ: definire criteri trasparenti di qualità del servizio in base ai quali valutare la performance organizzativa di ciascun ente; modulare gli orari di lavoro per armonizzare le esigenze di lavoratori, amministrazioni e utenti; stabilire per via contrattuale meccanismi di riconoscimento ai lavoratori del valore prodotto in termini di maggior efficienza ed efficacia del servizio, da collegare a incentivi economici e professionali

3. FARE INNOVAZIONE PARTECIPATA: valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi pubblici e delle loro rappresentanze alla buona governance degli enti, aprendo un confronto continuo sull'allocazione delle risorse, la sostenibilità dei bilanci, la trasparenza negli appalti; attingere all'esperienza di chi opera nei servizi per individuare e risolvere le criticità, rafforzare il dialogo con la società civile, restituire alla Pa un ruolo di motore della coesione sociale e dello sviluppo economico.